

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LUNEDI' SI APRE NELLA CITTA' ELVETICA LA CONFERENZA DEI CINQUE PER LA PACE IN ASIA

Ciu En-lai e Nam-ir andranno a Ginevra come delegati della Cina e della Corea

Il dissidio anglo-americano ribadito in una nota dell'ufficiale "Times", - Londra chiederebbe una tregua in Indocina e si opporrebbe alla creazione di un patto militare asiatico finché dura la guerra

PECHINO, 19. — La Repubblica popolare cinese sarà rappresentata alla conferenza di Ginevra dal suo primo ministro e ministro degli esteri Ciu En-lai.

Ne ha dato notizia oggi radio Pechino, precisando che l'incarico è stato conferito a Ciu En-lai da Mao Tse-tung. Faranno parte inoltre della delegazione cinese i tre sottosegretari agli esteri Chang Un-tien, Wang Chai-hsiang e Li Kon-nung.

A sua volta, radio Phonyngwan ha dato l'annuncio che il ministro degli esteri, generale Nam-ir, capogruppo della delegazione coreana alla conferenza ginevrina.

Alla imminente conferenza delle cinque grandi potenze e agli sforzi americani per provocare il fallimento ha dedicato infine un suo commento radio Mosca.

«I circoli dirigenti americani», ha detto la radio, «stanno mostrando chiaramente la loro avversione ad una soluzione negoziata delle vertenze internazionali; essi moltiplicano gli sforzi per creare una catena di basi militari attorno all'U.R.S.S. e alla Cina, per trasformare l'Indocina in un focolaio di guerra per tutta l'Asia e questo continente, in una riserva di carne da cannone».

«Ma questi sforzi», ha concluso radio Mosca, «sono destinati a fallire».



Ciu En-lai

La nota del "Times"

LONDRA, 19. — Fonti ufficiali hanno riferito oggi a Londra che il governo britannico ha chiesto al segretario di Stato di Washington in merito alle recenti dichiarazioni del vice presidente Nixon circa la possibilità di un intervento di truppe americane in Indocina.

Una nota apparsa oggi sul "Times" che non è stata accettata, ma che è stata pubblicata, ponderata una per una, mostra d'altro canto quanto sia chiara e profonda la distanza che separa, alla vigilia della conferenza di Ginevra, Inghilterra e Stati Uniti nelle loro posizioni.

L'autore della nota afferma, innanzi tutto, che il governo britannico appoggierebbe, a quanto si ritiene, una tregua in Indocina, qualora i comunisti potessero essere limitati in uno spazio ben definito e potessero impedire loro ulteriori incursioni sul territorio vietnamita. E su questa possibilità di proporre una tregua in Indocina, pare che gli inglesi siano già d'accordo con i francesi.

Un secondo elemento di dissenso viene indicato nella questione del progettato patto asiatico, a proposito del quale, il "Times" scrive che i membri del Commonwealth — India, Pakistan e Ceylon — dovrebbero poter dire la loro e che Londra si prepara ad effettuare presso di essi dei sondaggi.

Londra, inoltre, sempre a detta del "Times", può non favorire l'inizio di colloqui preliminari con Washington fin a quando non si sia assicurato che nessun raggruppamento di nazioni interessate verrebbe creato prematuramente con l'effetto di diluire le possibilità di un più largo accordo e ritiene che, «ogni nuovo patto asiatico dovrebbe dipendere dai risultati di Ginevra».

«Un accordo soddisfacente per le nazioni e fra le nazioni interessate», afferma il "Times", «potrebbe essere difficilmente concluso mentre la guerra in Indocina viene ancora combattuta. Infatti alcuni paesi non sarebbero disposti a partecipare a tale al-

leanza se così facendo essi potessero essere, all'eventualità di essere impegnati in una guerra... Gli aspetti che emergono da questa nota sono dunque, sostanzialmente quattro:

- 1) Gli inglesi vogliono proporre una cessazione del fuoco in Indocina.
- 2) Essi non vogliono una alleanza dell'Estremo Oriente con la inclusione di Ciang Kai seek e di Si Man Ri.
- 3) Gli inglesi vogliono una alleanza con l'Australia anche del Pakistan, di Ceylon e dell'India.
- 4) Gli inglesi non vogliono che si faccia una alleanza dell'Estremo Oriente anche con il corso la guerra.



GINEVRA — L'albergo "Metropol" ove risiederà la delegazione sovietica alla conferenza

La polemica su Nixon

(Continuazione dalla 1. pagina)

I tre senatori, Paul Douglas, Estes Kefauver e Albert Gore, nel definire «infelice» il discorso del vice presidente Nixon, i tre parlamentari hanno sottolineato che egli ha parlato mentre i responsabili della politica estera americana, Eisenhower e Dulles, si trovavano lontani da Washington. «Nixon ha parlato di entrare in guerra — ha detto Gore — ciò che egli non ha alcuna autorità di fare, a meno di essere incaricato ufficialmente. Vorrei sapere se parlavo per il governo e per il presidente. Il Congresso è stato escluso da troppo tempo da questa faccenda».

Il deputato repubblicano Judd ha affermato invece, a detta del "Washington Star", che Eisenhower ha dato assicurazione alla Commissione parlamentare per gli affari esteri, che il Congresso sarà consultato nel caso si rendesse consigliabile l'invio di truppe in Indocina. «Inoltre», ha detto Judd, «l'opinione pubblica americana, cui l'aggressione statunitense in Corea fu imposta in modo improvviso, e sotto il manto ingannevole dell'ONU, non mostra di aver dimenticato un intellettuale americano in questo e altro conflitto, per giustificare il quale nessun plausibile motivo può essere addotto dal governo».

Il "Washington Star" scrive oggi ad esempio, che la voce di resistere non è molto evidente oggi in Indocina. Troppa parte della popolazione indigena resta alla finestra e continuerà a farlo finché i francesi non concederanno piena indipendenza e parità di fatto. Il giornale impiega queste argomentazioni, come si vede, per avallare la pretesa americana di sostituirsi ai francesi nel controllo dell'Indocina, ma le sue parole costituiscono una chiara ammissione del fatto che la popolazione indocinese è in massima parte favorevole a Ho Chi Minh, e comunque ostile ai colonialisti francesi.

D'altra parte, numerose voci si levano affinché gli Stati Uniti non intraprendano azioni di guerra in Indocina, o quanto meno perché non ancora una volta di coprire la loro aggressione con la bandiera delle Nazioni Unite, trascinando in essa i loro satelliti.

Un recente articolo è stato esplicitamente avanzato dal senatore repubblicano Thomas Kuchel, in una dichiarazione in cui invita il governo Eisenhower a sollecitare dall'ONU una ripetizione dell'aggressione coreana, effettuata in una volta contro i popoli indocinesi.

Altri gravi sviluppi della azione americana per sabotare ogni possibilità di accordo in Asia sono stati d'altra parte denunciati dal dittatore sudista, Syngman Rhee, che ha dichiarato che il suo governo ha accettato di partecipare alla conferenza ginevrina, nella speranza che qualora essa fallisse gli Stati Uniti si rendano conto che «non si può negoziare con i comunisti sarebbero inutili e pericolosi» e si uniscono a lui nell'usare altri mezzi per cacciare il nemico dal nostro paese.

Si Man Ri ha aggiunto di avere ricevuto dagli Stati Uniti «assicurazioni che consentono al governo di Seul di andare a Ginevra con fiducia e con notevole speranza».

Fra queste assicurazioni sono contemplato, secondo fonti autentiche, il mantenimento di oltre 15 divisioni sudiste da parte degli americani.

Il ministro degli esteri del dittatore, da parte sua, ha dichiarato che il suo governo si opporrà al ritiro delle forze americane dalla Corea, anche se dovessero ritirare in patria le forze dei volontari cinesi.

Pietro Ingrao direttore Giorgio Colomi vice dirett. resp. Stamento 11/09/54 U.E.S.S.A. Via IV Novembre, 139

ASPRE REAZIONI FRANCESI AL NUOVO RICATTO DI WASHINGTON

Le minacce di Nixon rafforzano le richieste di tregua in Indocina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19. — Con la settimana che da oggi comincerà entrano in piena vigilia diplomatica della conferenza di Ginevra, Foster Dulles, ambasciatore negli Stati Uniti, fra poche ore rivincerà l'Atlantico e si ripresenterà ancora sulla scena parigina, per il Consiglio atlantico che avrà luogo venerdì prossimo.

Nello stesso tempo, i 12 ministri degli Esteri occidentali riprenderanno, come è loro consuetudine, i loro incontri separati in previsione dei lavori ginevrini. Fin da ora questa atmosfera di vigilia nel campo delle tre potenze occidentali, è caratterizzata da un'estrema confusione, che a Parigi — dove a un governo impantanato nell'immobilismo fa riscontro un'opinione pubblica sensibilissima — si percepisce in modo anche più acuto. L'ultimo esempio di ciò è il riflesso del recente discorso del ministro della Difesa, del quale si è parlato in questa capitale francese, del discorso di Nixon.

Per la prima volta, un'alta personalità del governo americano parla esplicitamente di «forzare anche la mano all'opinione degli Stati Uniti per mandare soldati americani in Indocina nel caso che la Francia volesse abbandonare il conflitto».

Dono il fallito tentativo di Foster Dulles di imporre un avvenimento comune alla Cina popolare, le parole del vice presidente americano hanno un solo significato: cercare di impedire ogni accordo. Secondo Paris-Press, esse sono invalidate e smentiscono persino le indicazioni contenute nei due comunicati di Londra e di Parigi sul recente viaggio di Foster Dulles, nei quali si parlava almeno di arrivare ad una pace «attraverso una ragionata fermezza».

Insomma — chiede il giornale — mettiamoci d'accordo: si potrebbe avere il di-

ritto di chiedere chi mai parla a nome degli Stati Uniti, il segretario di Stato o il vice presidente?

In Francia l'opinione prevalente è per la sospensione del conflitto, e questo orientamento influisce anche sul governo; da Londra le segnalazioni più autorevoli parlano con sempre maggiore insistenza di orientamento favorevole alla tregua.

«Ora che la polvere sollevata dal viaggio di Dulles ricade al suolo», scrive il "Corriere", «è facile vedere che la divergenza anglo-americana su Indocina non è netta di quanto si potesse credere leggendo i comunicati ufficiali. Il fatto dominante è che Londra pare favorevole a una tregua in Indocina, anche se una sospensione del conflitto dovrebbe implicare una divisione territoriale sull'esempio coreano».

In fondo, se una resistenza già si è validamente manifestata, se Dulles ha parlato di «forzare anche la mano» nelle altre due capitali, una sbiadita unità di vedute dei tre occidentali, è chiaro che la prospettiva aperta da Nixon aggravava anche più i rapporti tra i tre.

«La buona fede», scrive Paris-Press, «impone agli Stati Uniti di far fronte comune con i suoi alleati e di trattare solo in buona armonia con essi; ma bisogna anche che i nostri amici tengano conto degli imperativi francesi, Londra, a proposito dell'Indocina, pare che condivide l'intera opinione di Parigi. Washington, se ci si ferma alla lettera del comunicato Dulles-Bidault, sarebbe anche favorevole a un negoziato. Ma ogni negoziato, parte da concessioni, e queste sono le condizioni che il "Humanité" denuncia. Anche il nuovo ricatto, che mette la Francia ancor più di fronte alle più gravi responsabilità. Fra le tante ipotesi che si possono formulare intorno all'attuale politica americana, l'organo del P.C.F. non esclude le intenzioni estreme degli imperialisti americani di operare tutto per tutto, di ricorrere al bombardamento atomico — allo scopo di impedire il disgregarsi del proprio blocco».

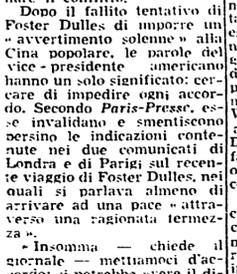
«Nella conferenza di Ginevra», dice il giornale, «è da ritenere che il punto di vista è impossibile sopravvalutare la responsabilità so-

rica della Francia, del nostro popolo; in verità, ogni francese tiene oggi tra le mani non solo l'avvenire del suo paese, ma se vi si riflette bene, con la propria vita. L'avvenire dell'umanità tutta intera».

MICHELE RAGO

25 aprile non una copia di resa

Imminente l'arresto di due esponenti del partito governativo?



Silvia Magliorini, la danzatrice delle Folies Bergère, arrestata a Parigi per ricettazione, che dichiarò di essere lieta di andare in prigione per seguire il destino del suo amante responsabile di alcuni furti

TOKIO, 19. — Il Primo Ministro giapponese, Segimori Ito, da è stato riamato oggi presso che ininterrottamente con i più autorevoli esponenti del suo Partito, mentre nella capitale si discuteva la voce dell'imminente arresto di due dei suoi più stretti collaboratori e comunisti a promettere con una nuova crisi politica.

I giornali giapponesi sono virtualmente unanimi nel prevedere che Ito dovrà ordinare un radicale rimpasto del suo Gabinetto se vorrà superare la nuova crisi e restare in carica. «Saranno in quel caso», si dice, «certi — secondo l'INS — che il Pubblico Ministero è pronto ad ordinare l'arresto di due alti esponenti del Partito

liberale, Fasaki Sato, segretario generale del Partito, ed Hayato Ikeda, già ministro delle Finanze.

Ito e Sato si sono trovati implicati nello scandalo dei sussidi armatoriali; sono specificamente accusati di aver ricevuto due milioni di yen ciascuno come espressione di ringraziamento di due armatori dopo l'approvazione parlamentare della legge sui sussidi alle attività marittime, avvenuta nella estate scorsa.

Ito, tuttavia, a quanto si dice, è rassegnato alla necessità di creare un rimpasto del gabinetto e di allontanare amici e collaboratori — ma è fermamente deciso a restare al potere.

Quindici neonati strappati alle fiamme da una coraggiosa infermiera inglese

Novi dei bambini sono però morti successivamente soffocati o in seguito alle ustioni riportate

LONDRA, 19. — Di un emozionante episodio di abnegazione e di coraggio è stata protagonista nella giornata di ieri una infermiera inglese di 45 anni, Freda Holland, che presta servizio nella clinica ostetrica di Delwood, nei pressi di Londra.

Al primo piano della clinica, un incendio si è sviluppato improvvisamente, ed ha raggiunto, prima che l'allarme potesse essere dato, un dormitorio dove riposavano quindici neonati, fra cui alcuni addirittura di poche ore. Le fiamme ed il fumo soffocante hanno rapidamente reso impossibile il transito, ed i soccorsi sono arrivati solo dopo che tutti i bimbi, benché essi fossero stati immediatamente posti nella camera a ossigeno, sotto la sorveglianza di vari infermieri, otto di essi sono morti per soffocamento o per le ustioni riportate.

La «Comédie Française» ha lasciato Mosca

MOSCA, 19. — Il ciclo di rappresentazioni del Teatro statale francese della Comédie Française è terminato ieri con le ultime repliche della tragedia di Corneille «Il Cid» e della commedia in un atto di Jules Renard «Pel di Carota» al teatro Malu.

Gli spettatori hanno entusiasticamente applaudito gli attori francesi: Jean Yonnel, Beithe Boyv, Maurice Escande, Therèse Marney, Jean Paul Rousillon, André Falcon e altri. Dopo la rappresentazione, l'intera compagnia è venuta sulla scena e, tra fragorosi applausi dei presenti, noti attori sovietici hanno consegnato agli attori francesi mazzi di fiori.

Jean Yonnel ha pronunciato un discorso a nome degli ospiti francesi. Egli ha ringraziato i sovietici per la cordiale accoglienza e ha detto:

Incidenti in Turchia

a un comizio di Inonu

ANKARA, 19. — Nel corso di incidenti provocati dal passaggio del leader del Partito repubblicano Ismet Inonu durante un giro elettorale, tre persone sono rimaste ferite a Mersin, porto dell'Anatolia sud-orientale.

Un gruppo di manifestanti circondò la setera del leader, il senatore James Walton naturalista e scrittore, che era stato ricoverato in ospedale con gravi lesioni al collo, alle spalle e ad un braccio e in preda a un profondo collasso. Le sue condizioni sono «serie», ma non sembra vi sia imminente pericolo di vita.

Walton, che poco tempo fa aveva dato alle stampe un

Due scienziati sovietici a Napoli per un convegno

Mosca, 19. — L'agenzia «Tass» informa che sono partiti oggi da Mosca diretti a Napoli, dove parteciperanno alla prossima conferenza della società di studi biochimici italiana, francese e svizzera, due scienziati sovietici. Si tratta del prof. Vassili Orekhovich, direttore dell'Istituto di biologia e chimica medica dell'Accademia sovietica delle scienze e del prof. Gregory Vladimirov.

Nehru riceve l'ambasciatore sovietico

NUOVA DELHI, 19. — Il primo ministro Nehru ha ricevuto quest'oggi pomeriggio a colloquio l'ambasciatore sovietico a Nuova Delhi, Mensikov, il quale parte domani per Mosca dove trascorrerà alcuni mesi di congedo.

Azzannato da un leone "di buon carattere", l'autore di un trattato sull'addomesticamento

La moglie del naturalista lo salva abbattendo la belva a fucilate

DURHAM (Inghilterra), 19. — Un leone africano non addomesticato, ma «amichevole» e di buon carattere, si è ribellato contro il suo nuovo padrone e lo ha malamente azzannato ed addentato prima di essere ucciso con un colpo di fucile dalla moglie della vittima.

La vittima è il sergente James Walton naturalista e scrittore, che era stato ricoverato in ospedale con gravi lesioni al collo, alle spalle e ad un braccio e in preda a un profondo collasso. Le sue condizioni sono «serie», ma non sembra vi sia imminente pericolo di vita.

Walton, che poco tempo fa aveva dato alle stampe un trattato sui sistemi di addomesticamento delle belve feroci, aveva avuto il leone al fianco, giorno o notte, da un anno e mezzo. Il leone era stato tenuto in una gabbia nel cortile della propria abitazione. La belva, più robusto esemplare di tre anni e mezzo, doveva essere il soggetto del primo esperimento da parte di Walton di addomesticamento di una bestia feroce adulta.

Walton era riuscito a stabilire rapporti «amichevoli» col leone ed era sicuro che tutto sarebbe andato bene al giorno seguente, quando, oggi, è entrato nella gabbia della belva portando il cibo con le proprie mani.

Senonché il leone non si è accontentato di prendere il cibo, ma ha addentato anche la mano ed il braccio di Walton. La moglie del naturalista ed un fotografo che stava riprendendo la scena hanno cercato con alcuni pali di obbligare il leone a lasciare la preda ma vana fu l'invocazione del tentativo. La signora Walton si è precipitata in casa ha dato di piglio ad un fucile carico ed ha sparato alla belva colpendola fra gli occhi ed uccidendola.

Tutti i precedenti tentativi di Walton di addomesticare leoni e leopardi erano riusciti perfettamente, ma soggetti dei suoi esperimenti erano state belve appena nate.

In prigione per amore



Probabile crisi in Giappone per gli scandali finanziari

TOKIO, 19. — Il Primo Ministro giapponese, Segimori Ito, da è stato riamato oggi presso che ininterrottamente con i più autorevoli esponenti del suo Partito, mentre nella capitale si discuteva la voce dell'imminente arresto di due dei suoi più stretti collaboratori e comunisti a promettere con una nuova crisi politica.

I giornali giapponesi sono virtualmente unanimi nel prevedere che Ito dovrà ordinare un radicale rimpasto del suo Gabinetto se vorrà superare la nuova crisi e restare in carica. «Saranno in quel caso», si dice, «certi — secondo l'INS — che il Pubblico Ministero è pronto ad ordinare l'arresto di due alti esponenti del Partito

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù avendo camerello pranzo ecc. Arresto di un'automobile. Economica, Fagnoli - Tarsi 32 (dirimpetto Enali).

2) AUTO CUCI SPORI L. 17
A. PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

3) ARTIGIANATO L. 19
ELETTRICITA' Radiotelevisone impianti, riparazioni lampade, lamadati, materiale elettrico miglior fabbriche. Cucine gas. Economica, correzione. Lancetti. 24912. 22530

4) PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

Dr. VITO QUARTANA

Cura erme ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo. Via Roma 457.

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI di ogni origine
Laborat. analisi microc. SANGUE
Dirett.: Dr. F. Calandri Special. Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

INFATTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 6123 - Ore 8-24 - Post 8-12
Dedic. Prezzi 1550 - 1-1-1052

CINOROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 16.30, rinuncia corso Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosanti
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI PIENZO 152
Tel. 35450 - Ore 9-20 - Post. 8-13

25 aprile non una copia di resa

TOKIO, 19. — Il Primo Ministro giapponese, Segimori Ito, da è stato riamato oggi presso che ininterrottamente con i più autorevoli esponenti del suo Partito, mentre nella capitale si discuteva la voce dell'imminente arresto di due dei suoi più stretti collaboratori e comunisti a promettere con una nuova crisi politica.

I giornali giapponesi sono virtualmente unanimi nel prevedere che Ito dovrà ordinare un radicale rimpasto del suo Gabinetto se vorrà superare la nuova crisi e restare in carica. «Saranno in quel caso», si dice, «certi — secondo l'INS — che il Pubblico Ministero è pronto ad ordinare l'arresto di due alti esponenti del Partito

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù avendo camerello pranzo ecc. Arresto di un'automobile. Economica, Fagnoli - Tarsi 32 (dirimpetto Enali).

2) AUTO CUCI SPORI L. 17
A. PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

3) ARTIGIANATO L. 19
ELETTRICITA' Radiotelevisone impianti, riparazioni lampade, lamadati, materiale elettrico miglior fabbriche. Cucine gas. Economica, correzione. Lancetti. 24912. 22530

4) PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

Dr. VITO QUARTANA

Cura erme ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo. Via Roma 457.

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI di ogni origine
Laborat. analisi microc. SANGUE
Dirett.: Dr. F. Calandri Special. Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

INFATTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 6123 - Ore 8-24 - Post 8-12
Dedic. Prezzi 1550 - 1-1-1052

CINOROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 16.30, rinuncia corso Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosanti
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI PIENZO 152
Tel. 35450 - Ore 9-20 - Post. 8-13

25 aprile non una copia di resa

TOKIO, 19. — Il Primo Ministro giapponese, Segimori Ito, da è stato riamato oggi presso che ininterrottamente con i più autorevoli esponenti del suo Partito, mentre nella capitale si discuteva la voce dell'imminente arresto di due dei suoi più stretti collaboratori e comunisti a promettere con una nuova crisi politica.

I giornali giapponesi sono virtualmente unanimi nel prevedere che Ito dovrà ordinare un radicale rimpasto del suo Gabinetto se vorrà superare la nuova crisi e restare in carica. «Saranno in quel caso», si dice, «certi — secondo l'INS — che il Pubblico Ministero è pronto ad ordinare l'arresto di due alti esponenti del Partito

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù avendo camerello pranzo ecc. Arresto di un'automobile. Economica, Fagnoli - Tarsi 32 (dirimpetto Enali).

2) AUTO CUCI SPORI L. 17
A. PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

3) ARTIGIANATO L. 19
ELETTRICITA' Radiotelevisone impianti, riparazioni lampade, lamadati, materiale elettrico miglior fabbriche. Cucine gas. Economica, correzione. Lancetti. 24912. 22530

4) PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

Dr. VITO QUARTANA

Cura erme ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo. Via Roma 457.

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI di ogni origine
Laborat. analisi microc. SANGUE
Dirett.: Dr. F. Calandri Special. Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

INFATTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 6123 - Ore 8-24 - Post 8-12
Dedic. Prezzi 1550 - 1-1-1052

CINOROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 16.30, rinuncia corso Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosanti
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI PIENZO 152
Tel. 35450 - Ore 9-20 - Post. 8-13

25 aprile non una copia di resa

TOKIO, 19. — Il Primo Ministro giapponese, Segimori Ito, da è stato riamato oggi presso che ininterrottamente con i più autorevoli esponenti del suo Partito, mentre nella capitale si discuteva la voce dell'imminente arresto di due dei suoi più stretti collaboratori e comunisti a promettere con una nuova crisi politica.

I giornali giapponesi sono virtualmente unanimi nel prevedere che Ito dovrà ordinare un radicale rimpasto del suo Gabinetto se vorrà superare la nuova crisi e restare in carica. «Saranno in quel caso», si dice, «certi — secondo l'INS — che il Pubblico Ministero è pronto ad ordinare l'arresto di due alti esponenti del Partito

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù avendo camerello pranzo ecc. Arresto di un'automobile. Economica, Fagnoli - Tarsi 32 (dirimpetto Enali).

2) AUTO CUCI SPORI L. 17
A. PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

3) ARTIGIANATO L. 19
ELETTRICITA' Radiotelevisone impianti, riparazioni lampade, lamadati, materiale elettrico miglior fabbriche. Cucine gas. Economica, correzione. Lancetti. 24912. 22530

4) PATENTI Diesel scoppio rapidamente economicamente. AL'Autoscuola «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

Dr. VITO QUARTANA

Cura erme ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo. Via Roma 457.

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI di ogni origine
Laborat. analisi microc. SANGUE
Dirett.: Dr. F. Calandri Special. Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

INFATTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 6123 - Ore 8-24 - Post 8-12
Dedic. Prezzi 1550 - 1-1-1052

CINOROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 16.30, rinuncia corso Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosanti
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI PIENZO 152
Tel. 35450 - Ore 9-20 - Post. 8-13